

Lo Psicologo

«Le vogliamo provare tutte, la salvezza è ancora possibile». Graziano Triboldi non vuole sentire parlare di Cremonese già retrocessa in serie C a causa dell'ultimo posto con soli 6 punti. Così, dopo aver sostituito l'allenatore, ha deciso di avvalersi dell'aiuto di uno psicologo



Basket 20,30 SkySport2



Calcio 20,45 Italia 1

INTV

■ **12,30 Eurosport**
Sci di fondo, Coppa Mond.
■ **14,00 SkySport2**
Rugby, Irlanda-Australia
■ **14,15 SkySport3**
Nfl, Packers-Vikings
■ **14,45 Eurosport**
Biathlon, Coppa Mondo
■ **15,45 SkySport2**
Volley, V.Valentia-Treviso
■ **16,25 SkySport3**
Hockey, Bolzano-Asiago
■ **19,00 RaiSportSat**
Pallamano, Italia-Turchia

■ **20,30 SkySport2**
Basket, Bologna-Bamberg
■ **20,45 Italia 1**
Calcio, Fenerbahce-Milan
■ **20,45 SkySport1**
Calcio, Inter-A. Bratislava
■ **20,45 RaiSportSat**
Hockey pista, Follon.-Prato
■ **22,45 SkySport2**
Basket, Cibona-Milano
■ **23,25 Rete4**
Pressing Champ. League
■ **23,45 SportItalia**
Calcio, Boca-Uni.Catolica

Iaquinta e Candela, l'Europa in tre minuti

L'Udinese rimonta e vince ad Atene con un «uno-due» all'81': la qualificazione ad un passo

di Massimo Franchi

QUANDO LO SPETTRO dell'eliminazione pareva diventare realtà, l'Udinese di Cosmi dimostra di essere una squadra incredibile. Nel giro di 3 minuti Iaquina e Candela ribaltano il risultato, battendo il Panathinaikos di Malesani e accarezzando una qualificazione

che solo una sconfitta casalinga con un Barcellona, già qualificato, potrebbe mettere a rischio. Una vittoria che manda in visibilo i 146 stocci ("Pochi ma buoni") il loro striscione tifosi arrivati da Udine e porta la firma di Serse Cosmi che indovina i cambi con Barreto e Rossini che sostituiscono gli spenti Di Natale e Di Michele.

Sotto il diluvio di Atene, Cosmi recupera Iaquina e "nonno" Sensini. Senza Vidigal e Pinzi (squalificato) è però quasi costretto a scegliere il tridente con la premiata coppia "Di&Di" che si alterna come trequartista dietro a Iaquina. Malesani è reduce dai fischi che i tifosi gli hanno rifilato per la brutta prova contro l'Apolon, nonostante il 3-0 finale. Come l'Udinese, il Panathinaikos ha collezionato i suoi 4 punti tutti in casa, battendo il Werder Brema e fermando la corazzata blaugrana (0-0). Ogni cross nell'area friulana fa trattenere il respiro. Per fortuna il Panathinaikos colleziona solo calci d'angolo (7 solo nel primo tempo) senza grossi pericoli. Iaquina passa più tempo per terra che in piedi. Forse qualche fallo non gli viene fischiato, ma litigare continuamente con arbitro (Poll, che più inglese non si può) e collaboratori invece che ad-

Stasera Inter e Milan
Gli altri risultati:
Girone A: Bayern-Rapid Vienna 4-0.
Classifica: Juve e Bayern 12 (qualificate), Bruges 6, Rapid 0.
Girone B: Ajax-Sparta 2-1; Thun-Arsenal 0-1.
Classifica: Ajax 15, Arsenal 10 (qualificate), Thun 3, Sparta 1.
Girone C: Barcellona-Werder Brema 3-1.
Classifica: Barcellona 13 (qualificata), Udinese 7, Werder e Panathinaikos 4.
Girone D: Lille-Benfica 0-0, Manchester-Villareal 0-0.
Classifica: Villareal 7, Manchester e Lille 6, Benfica 5.
Stasera in campo il Milan (5 punti) a Istanbul contro il Fenerbahçe (4). All'Inter in casa contro l'Armedia basta un pareggio.



Un contrasto tra Papadopoulos (a sinistra) e Sensini nell'incontro di ieri tra Panathinaikos ed Udinese

guarsi al loro metro arbitrale non depone a favore dell'intelligenza dell'attaccante della Nazionale, ammonito per fallo di frustrazione al 37'. Dopo i 3 inutili gol di Brema, Di Natale si mangia il vantaggio mettendo a fin di palo un gran pallone di Obo (23'). Con l'andare avanti della partita la superiorità tecnica dei friulani si fa sentire. Sul finire del tempo il Pana si fa però pericoloso. Al 30' Leontiu sbaglia solo davanti alla porta e 36' Kotziolis colpisce la traversa praticamente di spalla e poi De Sanctis salva su Mantzios. Proprio allo scadere del recupero la difesa friulana fa la solita frittata. Muntari si inventa un lancio suicida e perde palla. Leontiu mette una palla rasoterra su cui Felipe si addormenta guardandola e Charalabidis non può che segnare. Una botta tremenda che Cosmi tenta di assorbire negli spogliatoi. L'inizio di ripresa non è incoraggiante. Una punizione del brasiliano

Flavio Conceicao viene deviata in angolo da De Sanctis e le ammonizioni ai friulani fioccano. Un gol giustamente annullato a Iaquina (fuorigioco) al 60' dà la stura alla reazione friulana. Cosmi affida a Barreto (per Di Natale) le speranze del pareggio, dando vita ad un tridente

vero e proprio, mentre Malesani toglie la punta Papadopoulos. La pioggia aumenta. Bertotto sfiora il pareggio deviando una punizione al 66', poi Di Michele (81') trova un corner, prima di essere sostituito da Rossini. Cinque secondi e l'ariete trova il colpo di testa sul corner,

Mauri sbaglia la correzione sul secondo palo ma rinvia contro la gamba di Iaquina che segna il più incredibile dei gol. Preso coraggio, gli uomini di Cosmi, come a Brema, ribaltano il risultato con destro da fuori di Candela (83') dopo essersi accentrato. Incredibile, ma meritato.

JUVE-BRUGES

Basta un gol di Del Piero Bianconeri già agli ottavi

Una Juve meno scintillante di quella che in campionato ha lasciato le briciole agli avversari, supera di misura il Bruges (gol di Del Piero a 10' dal termine), ma tanto basta per ottenere la qualificazione agli ottavi di finale della Champions con 90' d'anticipo.

Nel primo tempo, giocato su ritmi bassissimi, la Juve si è adeguata al dolce far niente di un Bruges copertissimo, confezionando una sola autentica azione da gol, il palo centrato di testa da Trezeguet su cross dalla sinistra di Chiellini. Nella ri-

presa, complice la crescita di Vieira e Camoranesi, la squadra di Capello ha avuto tre ghiotte opportunità nel primo quarto d'ora, ma sulle prime due Del Piero ha concluso in modo sciagurato. Ma in un finale alla camomilla è bastato un lampo di Nedved e un colpo di testa di capitano Del Piero per confezionare il gol vittorioso (prima di un clamoroso errore di Zalayeta nel recupero) che consente alla squadra bianconera di mantenere il passo del Bayern in vetta al girone.

m.d.m.

BREVI

Calcio

Serie A: otto squalificati, niente prova tv per Totti

Una giornata a: Biondini (Reggina), Gobbi (Cagliari), Thuram e Vieira (Juventus), Grella (Parma), Mamede (Messina), Paci (Ascoli) e Perrotta (Roma). Su il capitano della Roma non c'è stata la prova tv perché Paparesta ha visto e valutato tutto già in campo.

Ginnastica

Mondiale: sbarra, niente finale per Cassina

Il ginnasta italiano, olimpionico ad Atene 2004, ha chiuso al decimo posto le qualificazioni della prova alla sbarra ai Mondiali, mancando l'accesso alla finale di specialità. Cassina ha pagato un passo indietro in uscita dall'esercizio.

GIOCHI INVERNALI Presentata a Roma la torcia che attraverserà l'Italia. Carolina Kostner sarà la portabandiera Torino 2006, la fiamma di Pininfarina si mette in strada...

di Salvatore Maria Rigbi

SIMONA VENTURA la porterà per Chiasso, l'8 febbraio: non poteva certo resistere ad un reality epocale come il trasporto della fiamma olimpica, e alla celebrazione di

Da ieri la fiamma disegnata da Pininfarina, 12000 pezzi e un design da fuoriserie, è diventata un oggetto di culto per gli appassionati: è blu, assomiglia ad una clava aerodinamica ed è già sull'enorme bancarella che nelle olimpiadi moderne viene di solito allestita appena sotto ai cerchi. È stata presentata ieri nel salone d'onore del Coni, col parterre al gran completo: Letta, Petrucci, Castellani e Pagnozzi che ha promesso un medagliere azzurro «in doppia cifra». Mancava solo il sottosegretario Mario Pescante, l'invitato del governo sulle nevi di Torino 2006. Un filmato suggestivo e impegnativo («lo sport è lealtà, amicizia e solidarietà») e una conferenza stampa hanno descritto il lungo viaggio della fiamma che partirà da Atene e sarà a Roma l'8 dicembre, con l'alzabandiera al Quirinale alla presenza di Ciampi. 11300 chilometri su e giù per l'Italia, isole comprese, vale a dire sei volte il Giro d'Italia. E poi oltre 400 tra città e paesi italiani, 10001 tedefori che compiranno l'impresa, 60 al giorno, molti dei quali gente comune, studenti o impiegati. Non tutti sono facce note o potenti, come quella del tedeforo Alfredo Meocci, metafora vivente della poltrona di direttore generale Rai che assomiglia tanto alla fiamma: scotta, e cambia



In primo piano la fiamma olimpica per i Giochi di Torino 2006

sovente padrone. Svelato anche il nome del portabandiera, Ciampi tra l'altro dovrebbe presenziare all'ouverture torinese del 10 febbraio. A sorpresa ha vinto il toto-nomi la 18enne bolzanina Carolina Kostner, talento del pattinaggio artistico, bronzo ai mondiali in Russia e nipote d'arte: sua zia (e madrina) è la mitica Isolde. La Federazione medica sportiva italiana (Fmsi), dal canto suo, annuncia per i Giochi un 20% in più nei controlli antidoping, «secondo le rigide procedure Wada-Cio»: è vero, sono metodi seve-

ri. Ma c'è un probleuccio: «beccano» solo la minima parte delle sostanze dopanti in circolazione, il resto - e chissà quante sono - sono invisibili ai test, a cominciare da quello sul Gh (diffuso in dosi da cavallo) tutt'ora invisibile: doveva essere pronto per Atene 2004.... Con gli onori di casa del presidente Petrucci, che nel pomeriggio si è dimesso da vicepresidente del comitato organizzatore di Pescara 2009 (non tutti i Giochi vengono col buco, anzi in Abruzzo il problema pare proprio un enorme buco nel bud-

get), la festa di ieri è servita per celebrare l'ormai imminente cerimonia inaugurale piemontese. A 80 giorni dall'inizio delle olimpiadi invernali che tornano in Italia 50 anni dopo quelle di Cortina, la fiamma invece è stata reintrodotta a Berlino nel '36, pare davvero tutto a posto, come ha sottolineato il sottosegretario Letta che (anche) dietro alle quinte olimpiche, ai tempi della frattura tra Roma e Torino, pare aver lavorato parecchio con ago e filo. Il consiglio di amministrazione del Toroc, previsto per novembre, è stato rinviato a dicembre inoltrato. Il punto focale sono il bilancio e la copertura economica dei Giochi, dopo le due recenti sforbiciate del governo con la finanziaria e il «decreto tagliaspese». Pare che l'esecutivo abbia deciso di fare marcia indietro, dopo che Tremonti appena insediato al posto di Sini-scalco ha cancellato 16 milioni già decisi per Sviluppo Italia. Al Toroc peraltro non sono mai pervenuti 30 milioni dal contributo di 160 che palazzo Chigi aveva promesso ai piemontesi. Per far quadrare i conti sarebbe però pronto e imminente il ritocco alla finanziaria, con qualche spicciolo in più dagli enti locali e soprattutto un "Gratta e vinci" dedicato a Torino 2006, gestito dagli sponsor ma con una percentuale destinata alle casse del Toroc. Lo sport, del resto, non è una lotteria?

ESTRAZIONE DEL LOTTO ■ martedì 22 novembre					
NAZIONALE	68	39	35	83	52
BARI	31	34	45	88	46
CAGLIARI	40	79	18	37	14
FIRENZE	54	23	81	89	6
GENOVA	90	9	49	58	63
MILANO	16	20	36	31	66
NAPOLI	70	69	14	73	11
PALERMO	4	48	54	6	16
ROMA	87	21	24	37	36
TORINO	25	27	15	81	55
VENEZIA	27	79	88	2	28

I NUMERI DEL SUPERENALOTTO						
4	16	31	54	70	87	27
Montepremi	€ 3.927.995,42					
Nessun 6 Jackpot	€ 41.790.313,65					
Nessun 5+1	€					
Vincono con punti 5	€ 43.644,40					
Vincono con punti 4	€ 466,23					
Vincono con punti 3	€ 12,54					